La sorella di Denis Bergamini scrive a Gratteri: *«Ogni sua parola è legge»*

Per trent'anni Donata ha chiesto la verità sulla morte del calciatore ma soltanto nel 2017 il caso è stato riaperto e ora è in corso un processo per omicidio.

«Caro Procuratore Nicola Gratteri, ….. Lei non mi piace proprio semplicemente perché la invidio.

Sì la invidio perché lei non ha bisogno dei processi e delle sentenze come tutti gli altri P.M…… Lei ha dichiarato di voler smontare la Calabria pezzo per pezzo ma non si occupa dell'assassinio di Denis Bergamini.

Noi, normali cittadini, dobbiamo superare mille difficoltà anche per dimostrare ciò che è ovvio, impegnare fino all'esaurimento ogni risorsa economica e fisica……..

https://lacnews24.it/cronaca/sorella-denis-bergamini-scrive-a-gratteri_107125/?fbclid=IwAR1fj4GeE3C3sQV7rPA29PeskojfLw0lwyXvuUNknyUw30Iwh0Cbn-8SZzI

SGARBI CONTRO GRATTERI: 'PIGLIO DEL TRIBUNO DEL POPOLO, TEMPESTA GIUDIZIARIA POCHI GIORNO DOPO INDAGINI SU SUO COLLABORATORE'

"Ho sempre considerato – si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa di Vittorio Sgarbi – con rispetto l'attività del procuratore della Repubblica dj Catanzaro Nicola Gratteri – dice Sgarbi – ma, per esempio, non posso tacere come le inchieste sul sindaco di Cosenza Mario Occhiuto e sul presidente della Regione Mario Oliverio (costretto, quest'ultimo, al soggiorno obbligato nella sua città di residenza) mi sono sembrate infondate e impertinenti.

Tony Daniele
24 dicembre alle ore 10:20 ·

Adesso – osserva Sgarbi – **vedo Gratteri, con una foga inusuale**, **col piglio del tribuno del popolo**, commentare con enfasi e retorica questa nuova inchiesta calabrese. Concetti condivisibili i suoi, ma **il proclama ha tutti i toni di una propaganda elettorale**, come se lui fosse il candidato alle prossime elezioni regionali.

Non dubito – aggiunge Sgarbi – della serietà dell'indagine, ma sono **certo che su un numero così alto di indagati e arrestati, e con l'evidente intenzione moralizzatrice che Gratteri rivendica per il futuro della Calabria, almeno la metà finiranno con il risultare innocenti**, come spesso è avvenuto

Dico la metà, anche se spererei molto di meno. Ma vedremo. Intanto ricordo, come già hanno osservato in molti, come buona parte delle inchieste di Gratteri, si siano concluse con molte assoluzioni.

Osservo, invece, senza malizia, che questa tempesta giudiziaria interviene dopo pochi giorni dall'indagine che ha coinvolto il più stretto collaboratore di Gratteri, il procuratore aggiunto di Catanzaro Vincenzo Luberto, indagato per corruzione aggravata dal metodo mafioso: il procuratore avrebbe ricevuto in dono dei viaggi da un ex parlamentare del Partito democratico, Ferdinando Aiello, con il quale è in rapporti di amicizia.

Viene allora il sospetto che questa spettacolare operazione serva a coprire lo scandalo dell'indagine sul collaboratore più stretto di Gratteri.

https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2019/12/27/sgarbi-giarrusso-non-sono-contro-gratteri_EJPgADQ9S64H3TrScHqplN.html?refresh_ce

"Inchieste evanescenti": il procuratore generale di Catanzaro, Lupacchini, attacca Gratteri

I togati di Area al Csm chiedono di aprire una pratica nei suoi confronti. Magistratura indipendente: "Procedimento a tutela dei magistrati del capoluogo calabrese". L'Anm: "Sconcerto per le parole del pg"

MEDIASET (TGCOM24) – ANSA 27/12/2019 10:18 CET | Aggiornato 15 ore fa

È passata una settimana dal maxi blitz della dda di Catanzaro che ha portato all'arresto di 330 persone in Calabria, ma anche nel resto d'Italia e all'estero. Quell'operazione, definita la seconda numericamente più importante dopo il maxi processo di Palermo, costa **oggi a Nicola Gratteri arriva un attacco molto forte**. Da un altro esponente della magistratura.

Il procuratore generale di Catanzaro, **Otello Lupacchini, durante una trasmissione di Tgcom 24, ha lanciato parole d'accusa**, facendo notare che della vicenda sapeva solo quanto riportato dalla stampa, **perché Gratteri non l'aveva informato**. In sostanza il pg del capoluogo calabrese lamenta il mancato coordinamento tra i due uffici.

Il Fatto Quotidiano riporta le sue parole, alle quali Gratteri ha scelto di non replicare:

I nomi degli arrestati e le ragioni degli arresti li abbiamo conosciuti soltanto a seguito della pubblicazione sulla stampa che evidentemente è molto più importante della procura generale contattare e informare. Al di là di quelle che sono poi, invece, le attività della procura generale, che quindi può rispondere soltanto sulla base di ciò che normalmente accade e cioè l'evanescenza di molte operazioni della procura distrettuale di Catanzaro stessa.

Non è la prima volta che si accende lo scontro a distanza tra i due magistrati, **anche se Lupacchini nega che si tratti di una 'guerra' tra toghe**. L'estate scorsa, spiega il quotidiano diretto da Travaglio, per una vicenda simile Gratteri si è rivolto al Csm. Una scelta, questa, compiuta dopo che Lupacchini aveva lamentato il mancato coordinamento delle due procure nel caso del trasferimento al tribunale di Salerno degli atti relativi al pm di Castrovillari Eugenio Facciolla. In quel caso il dissidio è rientrato.

https://www.tgcom24.mediaset.it/2019/video/blitz-anti–ndrangheta-otello-lupacchini-a-tgcom24-c-e-una-rete-che-ingabbia-l-intera-calabria-_12592703.shtml